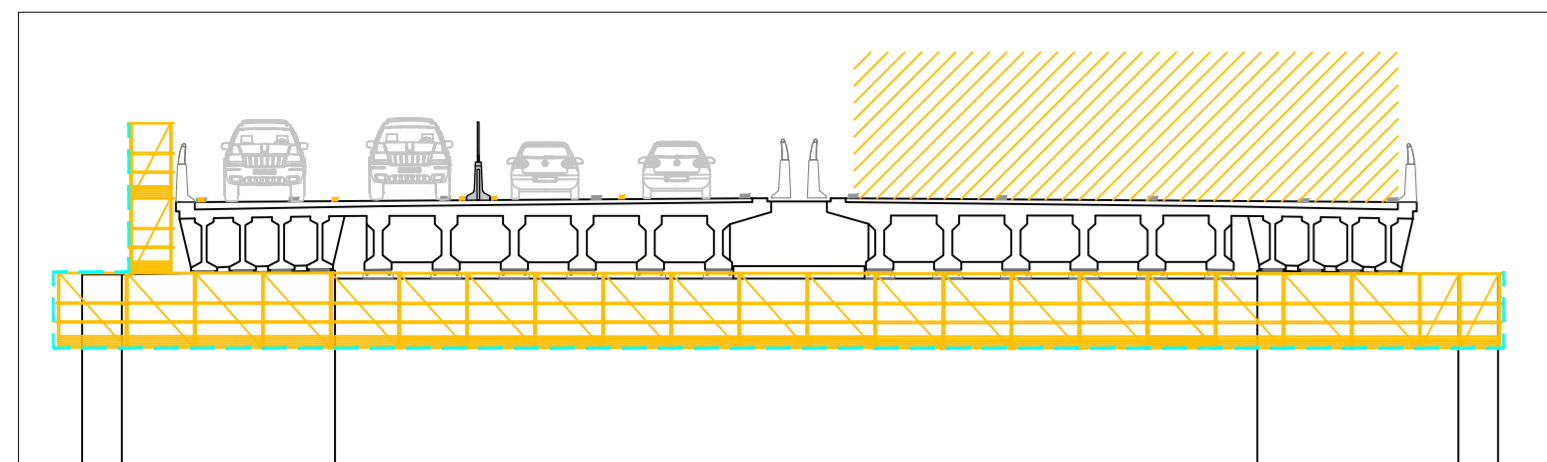
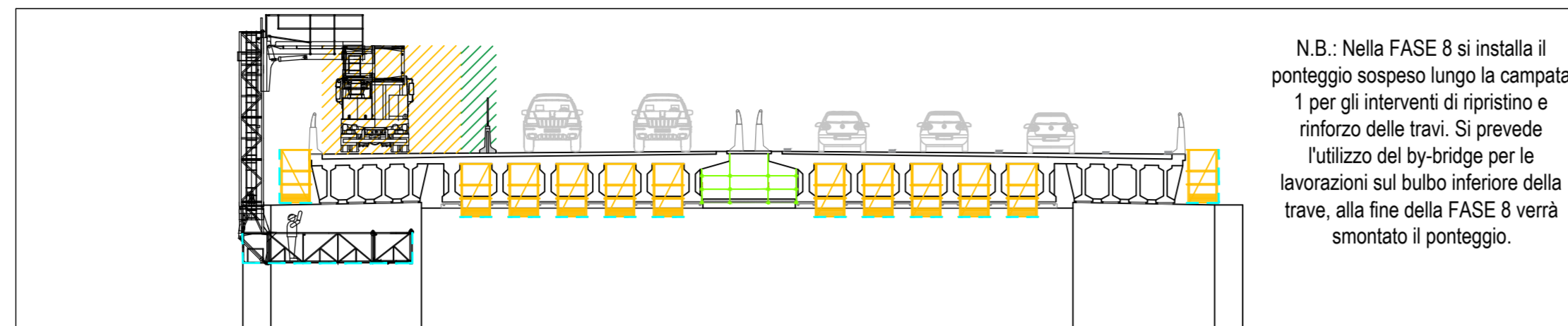


SEZIONE A-A
TIPOLOGICO SEZIONE TRASVERSALE DEL VIADOTTO IN CORRISPONDENZA DELLA CAMPATA 1



N.B.: Nella fase di sollevamento dell'impalcato (FASE 3 e FASE 5), sulla spalla MI e la pila 1, sarà installata una passerella con elementi di ponteggio sospeso propedeutica all'installazione dei martinetti e alle operazioni di sollevamento. Per le altre campate, vista la ridotta altezza da terra, tali operazioni verranno svolte a terra o con l'ausilio di opere mobili (trabattelli).

SEZIONE B-B
TIPOLOGICO SEZIONE TRASVERSALE DEL VIADOTTO



N.B.: Nella FASE 8 si installa il ponteggio sospeso lungo la campata 1 per gli interventi di ripristino e rinforzo delle travi. Si prevede l'utilizzo dei by-bridge per le lavorazioni sul bulbo inferiore della trave, alla fine della FASE 8 verrà smontato il ponteggio.

Rischi specifici
(La valutazione dei rischi specifici e le misure preventive e protettive sono riportate POS)



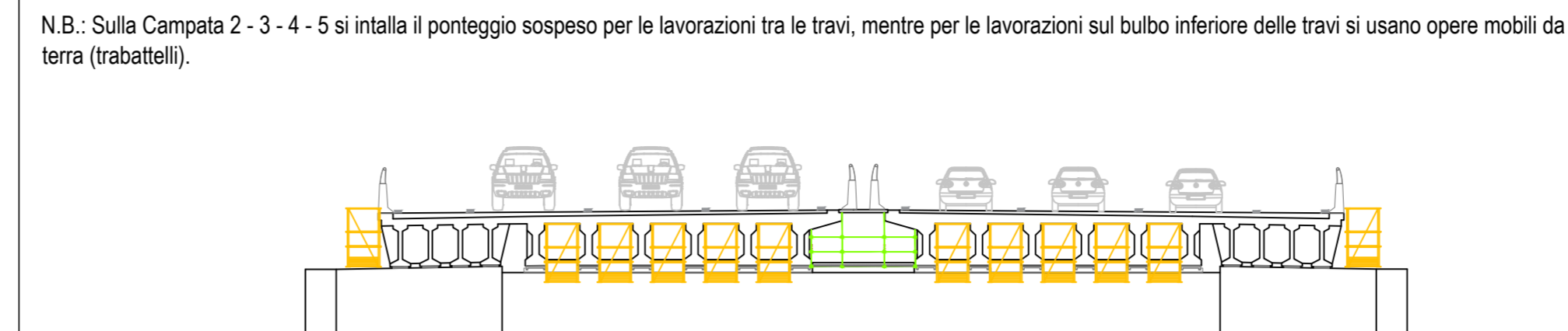
- Rischio incendio o esplosione connessi con uso di mezzi e attrezzature di lavoro
- Caduta materiali dall'alto durante la fase di scarico materiale
- Esposizione al rumore

Rischi aggiuntivi
(La valutazione delle misure preventive e protettive da adottare)



- Caduta materiali dall'alto durante la fase di scarico materiale
- Rischio investimento da veicoli circolanti in area di cantiere

SEZIONE C-C
TIPOLOGICO SEZIONE TRASVERSALE DEL VIADOTTO



N.B.: Sulla Campata 2 - 3 - 4 - 5 si installa il ponteggio sospeso per le lavorazioni tra le travi, mentre per le lavorazioni sul bulbo inferiore delle travi si usano opere mobili da terra (trabattelli).

Rischi specifici
(La valutazione dei rischi specifici e le misure preventive e protettive sono riportate POS)



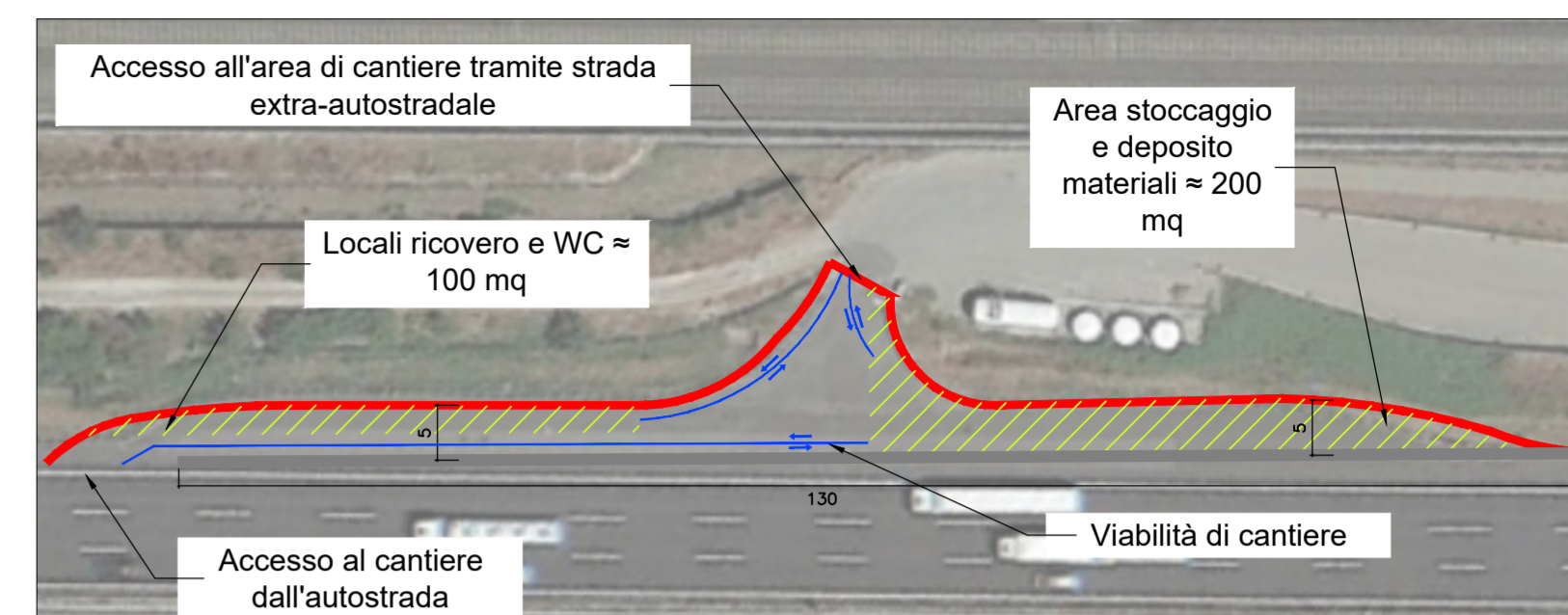
- Rischio incendio o esplosione connessi con uso di mezzi e attrezzature di lavoro
- Caduta materiali dall'alto durante la fase di scarico materiale
- Esposizione al rumore

Rischi aggiuntivi
(La valutazione delle misure preventive e protettive da adottare)



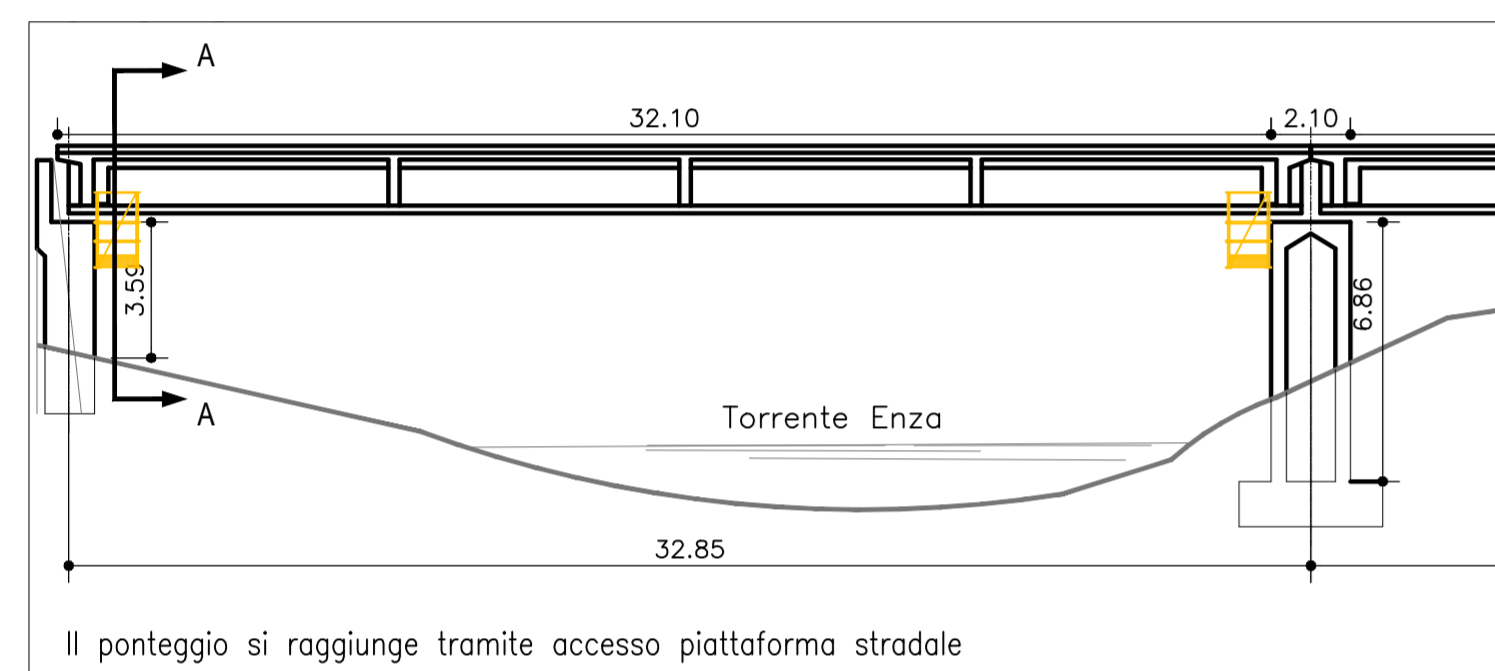
- Caduta materiali dall'alto durante la fase di scarico materiale
- Rischio investimento da veicoli circolanti in area di cantiere

Organizzazione del campo base



Allestimento ponteggio per sollevamento impalcato campata 1

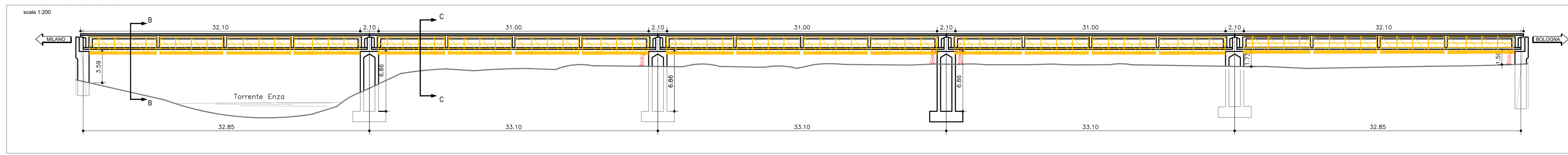
PROFILO LONGITUDINALE VIADOTTO



Il ponteggio si raggiunge tramite accesso piattaforma stradale

Allestimento ponteggio

PROFILO LONGITUDINALE VIADOTTO



LEGENDA

- Delimitazione area lavori a terra pannelli metallici prefabbricati su piedistalli + mascheramento con rete plastificata stirata rossa con aggiunta di luci crepuscolari h = 2mt
- Ponteggio a tubo e giunto (con schermatura)
- Ponteggio multidirezionale sospeso (con schermatura)
- Baracca per il ricovero temporaneo dei lavoratori
- Servizi igienici
- Cancello
- Parapetto normale con mascheramento con rete plastificata stirata rossa h=1 m

PROTEZIONE CADUTA DALL'ALTO

CAUTA TOTALMENTE PROTETTA (DN 1138 - punto 7.3.4)

SEGNALITICA DI SICUREZZA

ESEMPIO DI LINEA VITA FLESSIBILE (EN 795-B)

INERCIATURE DI SICUREZZA (EN 341)

CONNETTORI (EN 342)

CORRONI (EN354 - EN358)

TIPOLOGICO CAMPO BASE

CARTELLONISTICA da installare sulla viabilità locale per individuare gli accessi che, dalla viabilità di servizio consentono di raggiungere l'area di intervento

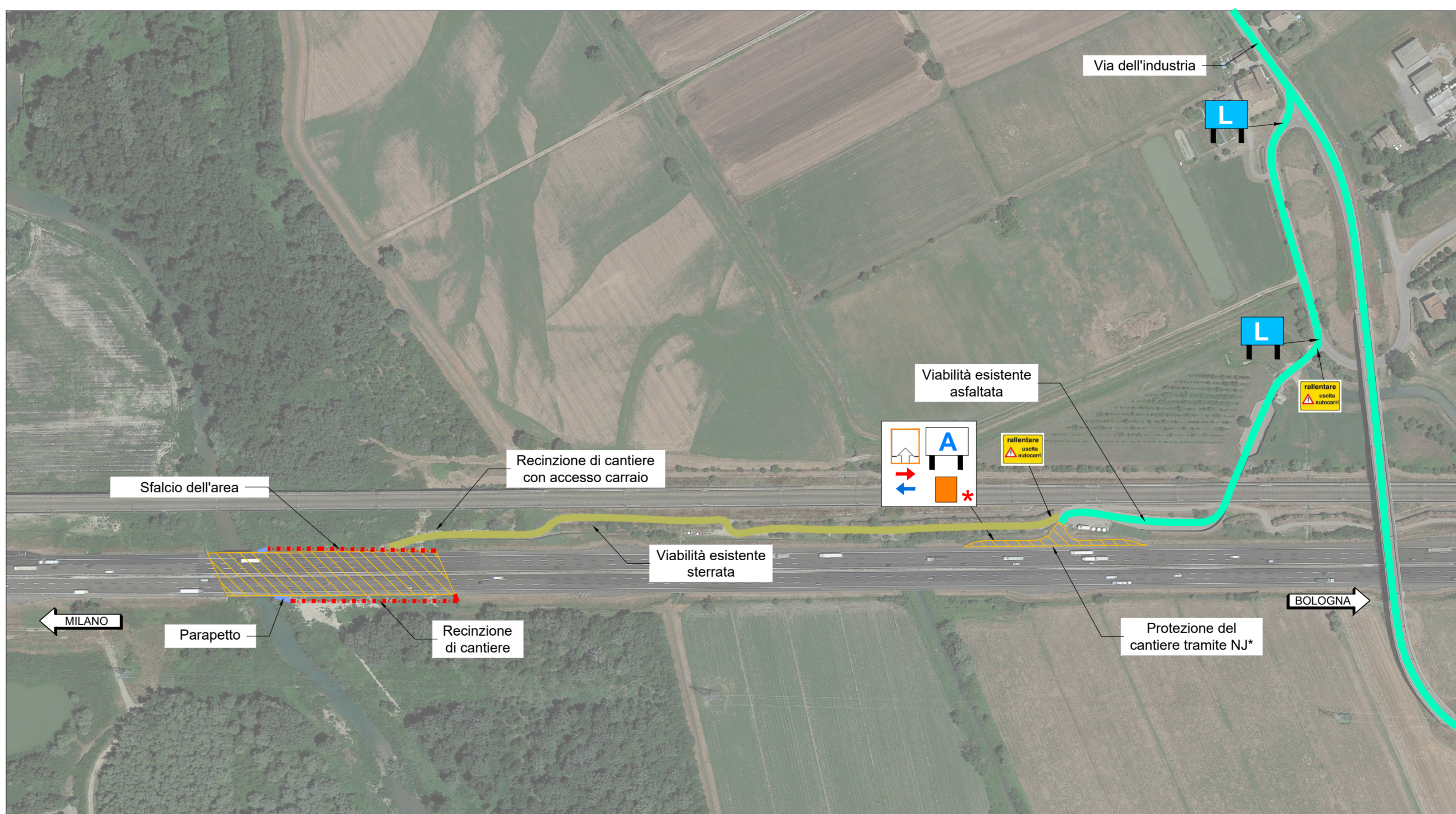
CARTELLONISTICA da installare in corrispondenza delle aree logistiche (campo base, cantiere operativo, etc.).

NOTA 2: I campi logistici saranno ubicati in zone distanti dall'alveo e non sarà consentito alcun deposito di materiale in prossimità dell'alveo.

L'impresa esecutrice dovrà provvedere alla valutazione delle condizioni idrauliche del torrente Enza attraverso un sistema di monitoraggio che consentirà di:

- o valutare in anticipo le condizioni meteo che si verificheranno durante le lavorazioni previste e, al contempo,
 - o disporre di misure puntuali dei livelli idrometrici per le condizioni di monte e di valle in corrispondenza di eventi meteorici improvvisi o previsti.
- Il sistema di monitoraggio in situ dovrà consistere in almeno:
- o Sistema di rilievo del livello idrometrico, consistente in asta metrica o analoga attrezzatura da installare in almeno 1 sezioni di alveo, in particolare almeno a monte delle aree di cantiere o in adiacenza di una pila del ponte, in ogni caso in posizione ben visibile e segnalata;
 - o Servizi di monitoraggio e previsione in tempo reale delle condizioni meteo, delle precipitazioni e dei livelli idrometrici, messi a disposizione dai enti e organi istituzionali quali, ad esempio, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, AdB Po, AIPo, ARPAE, etc. Gli strumenti informatici saranno valutati e accordati con la Committenza.

Organizzazione area di cantiere autostradale



N.B. *E' prevista l'apposizione lungo il margine esposto al traffico della piazzola di una barriera di elementi new jersey prefabbricati, debitamente collegati e con avvio posizionato in modo da non costituire ostacolo per i veicoli in transito



AUTOSTRADA A1 : MILANO - NAPOLI
TRATTO: MILANO - PARMA
PONTE SUL TORRENTE ENZA
Km 119+383

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO

PROGETTO ESECUTIVO

SICUREZZA E CANTIERIZZAZIONE

TAVOLA DI CANTIERIZZAZIONE 1/2
LAYOUT DI CANTIERE

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO Ing. Sebastiano Frisardi Ord. Ingg. Milano n. A 24857		IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Andrea Romitolo Ord. Ingg. Terni n. A 1067		IL DIRETTORE TECNICO Ing. Sebastiano Frisardi Ord. Ingg. Milano n. A 24857	
CODICE IDENTIFICATIVO					
REFERIMENTO PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO	PROGETTO
T0865	0000	PE DG	SIC	00000	00000
REFERIMENTO ELABORATO			REFERIMENTO ELABORATO		
D SIC			1003		
1			SCALA		
INGEGNERIA COORDINATA Ing. Andrea Romitolo Ord. Ingg. Terni n. A 1067			SUPPORTO SPECIALISTICO SPERI		
REDAZIONE			VERIFICAZIONE		
REVISIONE			REVISIONE		
n. data			n. data		
01 08/2022			01 10/2022		

VISTO DEL COMMITTENTE autostrade per l'italia	VISTO DEL CONCEDENTE Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile
--	---